Il **Museo M9**, o **Museo multimediale del '900**, è consultabile sul sito: www.m9museum.it, con possibilità di iscriversi alla newsletter dedicata scrivendo a: info@m9museum.it, e si può seguire sui canali social: @m9museum, @M9social.

M9 è un museo etnografico e di storia contemporanea situato a Mestre, nel comune di Venezia, in Via Giovanni Pascoli 11.

Ecco il link per il percorso a piedi (18 minuti) dalla stazione dei treni di Mestre: <https://goo.gl/maps/gavzR4GLArj7LZtD7>

Inaugurato nel dicembre 2018, lo spazio espositivo è concepito come espressione di cultura multimediale, architettura sostenibile, tecnologia, servizi per i cittadini e forme innovative di commercio.

Il Museo M9 è allestito nei primi due piani del principale edificio del nuovo complesso architettonico, e l'esposizione prevede il racconto multimediale della storia d'Italia del XX secolo, attraverso un percorso fra materiali digitali, tra cui circa 6.000 fotografie, 820 filmati montati in una videoproiezione complessiva di oltre dieci ore, 500 oggetti iconografici (manifesti, periodici, quotidiani e materiale grigio) e 400 file audio, provenienti da 150 archivi di interesse storico (tra cui Teche Rai, Istituto Luce, Fondazione Treccani, Centro Storico Fiat, Archivi Farabola, Fondazione archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, Archivio storico dell'ENI e Fondazione FS Italiane) e a disposizione del pubblico attraverso 60 installazioni multimediali e interattive.

Curato da storici, sociologi, architetti e scrittori (tra cui Chiara Saraceno, Giuseppe De Rita, Alberto Abruzzese, Irene Bignardi, Gianni Toniolo, Francesca Ghedini, Valerio Zingarelli e Guido Guerzoni) coordinati da Cesare De Michelis (morto pochi mesi prima dell'inaugurazione), i 2620 m² dell'esposizione permanente del museo comprendono otto sezioni tematiche sulla storia politica, economica, sociale e culturale della Penisola italiana:

1. Come eravamo, come siamo: demografia e strutture sociali.
2. *The Italian way of life*: consumi, costumi e stili di vita
3. La corsa al progresso: scienza, tecnologia e innovazione
4. Soldi soldi soldi: economia, lavoro, produzione, benessere
5. Guardiamoci intorno: paesaggi e insediamenti urbani
6. *Res publica*: lo Stato, le istituzioni, la politica
7. Fare gli italiani: educazione, informazione e formazione
8. Per farci riconoscere: che cosa ci fa sentire italiani

Nel Novecento la vita degli italiani è cambiata più che in tutti i secoli precedenti. È stato il tempo dei totalitarismi, delle guerre mondiali e dei genocidi di massa, del liberalismo e della democrazia, dei movimenti collettivi, dello stato sociale e del benessere diffuso, del Concilio Vaticano II, del riconoscimento delle libertà e dei diritti civili. M9 racconta le luci e le ombre del secolo.

M9 appartiene a una nuova generazione di musei. Esso vuole raccontare la storia attraverso le piccole e grandi trasformazioni del Novecento: dalla vita quotidiana ai grandi cambiamenti sociali, economici, ambientali, culturali (e religiosi).

Tecnologie avanzate, ambienti immersivi e metodi didattici innovativi sono al servizio dell'apprendimento interdisciplinare per tutte le età, per conoscere il passato, comprendere il presente e immaginare il futuro.

Dal Carosello al calcio balilla, dalle Fiat 500 stracariche per l'esodo estivo al panettone industriale, dai calzoni corti all'alta moda, dalla scoperta degli antibiotici ai treni ad alta velocità, dalle foto di famiglia ai divi dei rotocalchi, dai telefoni a gettone...: tutto quanto ci fa sentire italiani trova posto nel museo accanto ai grandi eventi e nomi della politica, dell'economia, della cultura e della ricerca scientifica.

Il Novecento di M9 è un affresco collettivo in cui ciascuno può ritrovare se stesso e ricollocare all'interno dei grandi fenomeni storici la propria vita, e quella dei nonni e dei genitori. M9 è come un'enciclopedia: si può passare da una voce all'altra, secondo inclinazioni e curiosità, oppure seguire il racconto sezione dopo sezione.

Non c'è un unico percorso obbligato: ogni visitatore può decidere da dove cominciare, cosa guardare, quali argomenti approfondire.

Due piani, 8 sezioni tematiche e oltre 60 installazioni indipendenti ma interconnesse. Ogni sezione si apre con un'installazione emozionante e immersiva, una porta d'accesso per guardare il Novecento da prospettive sempre diverse.

Il terzo piano del museo è invece dedicato alle mostre temporanee, legate all'arte, al design, alla fotografia e alla tecnologia del XX secolo; mentre al piano terra è stato realizzato un auditorium-cinema con tecnologia 4K e VR.

Per le scuole: accanto alla possibilità per ciascun docente di guidare in autonomia le proprie classi attraverso le varie installazioni, M9 affianca alle sue esposizioni una proposta didattica specifica per le scuole di ogni ordine e grado.

M9 è un museo da toccare ed esplorare! I filmati, gli ambienti immersivi, i giochi, le realtà virtuali prendono vita solo grazie alla partecipazione attiva del pubblico. Si tratta di un'esperienza che nasce dall'interazione tra visitatore e installazioni. Ognuno può seguire i propri interessi e creare percorsi di visita sempre nuovi. Un luogo in cui tornare, dove divertimento e apprendimento si incontrano.

Attraverso spazi, allestimenti e laboratori dedicati (che coniugano linguaggi tecnologici, analogici ed artistici), le attività proposte vogliono contribuire ad educare al senso critico e all'empatia, alla comprensione delle diversità e dei cambiamenti; vogliono promuovere l'educazione ambientale, lo sviluppo sostenibile e la tutela del patrimonio, il rispetto e la valorizzazione dei beni pubblici comuni, l'educazione digitale e tecnologica, l'inclusione e l'equità sociale.

Guidando alla scoperta del passato, si vuole sviluppare il pensiero e la ricerca autonomi, computazionali e creativi, aprendo così gli alunni al futuro.

Il Museo si pone a disposizione di tutti i docenti e delle loro attività curricolari, privilegia i metodi di apprendimento interdisciplinare, cooperativo e dal basso, utilizza il linguaggio dei giovani ed è indipendente dal loro livello di conoscenza iniziale. Partendo dalle esperienze della vita quotidiana, le proposte didattiche di M9 incoraggiano la curiosità e il desiderio di conoscenza in tutti gli ambiti del sapere.

I percorsi negli spazi espositivi non si presentano come una tradizionale visita guidata, ma come un'esplorazione attiva delle installazioni.

I laboratori fanno un uso congiunto di strumenti tecnologici ed analogici, e si basano sulla suddivisione del gruppo classe in nuclei ridotti, ai quali sono assegnati compiti specifici di ricerca e sviluppo, in vista di una successiva condivisione.

Attività, percorsi e laboratori possono essere fruiti singolarmente, oppure associati come pacchetti di una giornata o più. Possono svolgersi in presenza al Museo, oppure in modalità virtuale da remoto.

Per la Scuola dell'Infanzia: viene proposta una miscela di libera espressione, creatività e strumenti didattici innovativi come LEGO® Education Innovation Studio (LEIS), Duplo e WeDo 2.0 per imparare giocando.

Per la Scuola Primaria: sono previsti allestimenti multimediali e interattivi, strumenti analogici ed artistici, supporti didattici innovativi come LEGO® Education Innovation Studio (LEIS), Duplo e WeDo 2.0, Scottie Go e Minecraft Education Edition.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado: c'è una serie di proposte educative che usano strumenti digitali, videogiochi e giochi di ruolo per sviluppare le capacità degli alunni di informarsi in modo autonomo su fatti e problemi del presente, in modo tale che ognuno possa orientarsi, comprendere opinioni e culture diverse, e capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado: seguendo le indicazioni nazionali, M9 si propone di essere un luogo in cui tutte le discipline possano essere studiate in una prospettiva sistematica, storica e critica, sviluppando un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico.

I ragazzi sono invitati a mettersi alla prova direttamente, e a partecipare a gare e concorsi, comprese le competizioni tra *youtubers* e *videomakers* per raccontare la propria idea di superamento delle diseguaglianze economiche, etniche e di genere.

M9 propone inoltre lezioni, conferenze, seminari, *talks*, presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche ed eventi teatrali sotto il titolo "Capire il '900".

Per la formazione dei Docenti: M9 apre le sue porte gratuitamente un pomeriggio al mese, e i suoi curatori fanno provare in prima persona ai docenti le attività didattiche proposte in catalogo. Sono previsti altresì dei corsi di formazione e di aggiornamento sulla didattica innovativa e sulla didattica della storia.

Nel portale M9Edu, i docenti possono trovare le schede dettagliate di tutti i percorsi e i laboratori guidati, compresi i suggerimenti per guidare in autonomia le proprie classi, e le attività da svolgere in classe per non lasciare isolata l'esperienza vissuta al Museo; i docenti possono altresì scaricare *kit* didattici e altre risorse di approfondimento (video lezioni, *podcast*, bibliografie, proposte di laboratori).

Personalmente, come insegnante di religione, ritengo interessante l'esperienza vissuta all'M9, ma suggerisco di affrontarla con un sano ed equilibrato spirito critico, per evitare il rischio di una certa riduzione non solo orizzontale, ma anche parziale.